



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

Via San Clemente, 9 84015 Nocera Superiore (SA)
 Tel.: 081931189 C.F.: 80026570657 Cod. Mecc.: SAEE090001

sito web: www.primonocerasup.edu.it e-mail: sace090001@istruzione.it sace090001@pec.istruzione.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° -NOCERA SUPERIORE
 Prot. 0002890 del 02/09/2020
 02-01 (Uscita)

ALL'ALBO PRETORIO ON LINE
 AL SITO WEB

Delibera n. 18	Verbale n.1	Data riunione 01/09/2020
Ordine del giorno: Dimensionamento della rete scolastica a.s. 2020-2021: adempimenti.		

IL COLLEGIO DEI DOCENTI regolarmente convocato con nota prot. n. 2814-02-01 del 26/08/2020

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, che all’articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l’organizzazione della rete scolastica, all’articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all’articolo 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i. “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all’articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;

VISTA la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, che all’articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012” che all’articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate;

VISTA la Legge 8 novembre 2013, n. 128 “Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 6 luglio 2015, n. 466 inerente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2015/2016; **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le linee guida per il dimensionamento scolastico della Regione Campania **PREMESSO** che il raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche ha la finalità di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia prevista dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione;

PREMESSO che il dimensionamento è altresì finalizzato al conseguimento degli obiettivi didattico - pedagogici programmati, mediante l'inserimento degli alunni in una comunità educativa culturalmente adeguata e idonea a stimolarne le capacità di apprendimento e di socializzazione;

PREMESSO che il raggiungimento delle adeguate dimensioni di una Istituzione Scolastica ha l'ulteriore finalità di assicurare alla stessa la necessaria capacità di confronto, interazione e negoziazione con gli Enti Locali, le Istituzioni, le Organizzazioni Sociali e le Associazioni operanti nell'ambito territoriale di pertinenza;

CONSIDERATO che una gestione di programmazione comune favorirebbe la graduale organizzazione dei saperi, la messa a punto di indicatori in progressione per una valutazione formativa, la continuità degli approcci metodologici e degli ambienti didattici attraverso un curriculum verticale;

CONSIDERATO che i Piani dell'offerta formativa divenuti triennali presuppongono Istituti scolastici stabili, duraturi nel tempo, assestati su dirigenze che hanno l'opportunità di programmare sui tempi medio-lunghi;

PREMESSO CHE nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica, viene data priorità alla costituzione di istituti comprensivi per le scuole del primo ciclo, al fine di favorire percorsi di continuità educativa e didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, e garantire un processo di positiva integrazione di esperienze e competenze all'interno dello stesso ciclo di istruzione, utili anche a contrastare la dispersione scolastica;

VISTE le soglie numeriche dei plessi, che rendono auspicabile una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento per soddisfare i parametri del DPR 81/2009;

CONSIDERATA l'adeguata consistenza dell'edilizia scolastica, opportunamente riorganizzata (strutture già esistenti in cui allocare le classi, attrezzature e laboratori);

DELIBERA

all'unanimità la trasformazione della Direzione Didattica 1° Circolo in Istituto Comprensivo con la costituzione ex novo di sezioni di scuola Secondaria di 1° grado, dando mandato al Dirigente Scolastico di inviare l'istanza relativa alla istituzione dell'Istituto comprensivo, corredata della documentazione necessaria (Delibere degli Organi Collegiali e Progetto educativo al Comune di Nocera Superiore, all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili della Regione Campania – UOD Istruzione, entro e non oltre i termini previsti dalla normativa vigente in materia.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
DOCENTE SONIA ROCCO	D.S. ANTONIO PIZZARELLI

Il sottoscritto Dirigente Scolastico su conforme dichiarazione del D.s.g.a. certifica che copia della presente delibera viene affissa all'Albo pretorio online attivo sul sito web della scuola per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Pizzarelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del Regolamento n.275/1999 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.